

## ELABORATO PROGETTO “IL GIORNO PRIMA DELLA LEVA”

Aprendo un dibattito con mio papà, di recente ho scoperto che -nonostante per molti non sia stato così- il periodo di leva militare obbligatoria ha decretato un cambio radicale nella sua vita in senso positivo.

Il giorno prima di partire, naturalmente, era invaso dalle preoccupazioni di come sarebbero stati i mesi successivi e se gli sarebbe piaciuto quello che sarebbe andato a fare sul campo, ma allo stesso tempo era anche felice di poter iniziare una nuova avventura con i ragazzi della sua età e di stringere qualche amicizia. A differenza di molti ragazzi, lui non ha fatto il periodo di leva subito dopo la maturità, ovvero a 19 anni, bensì a 25, dopo la laurea. Essendo uno dei primi ad essersi laureato in informatica all'Università degli Studi di Udine, ha potuto mettere in pratica ciò su cui l'università l'aveva preparato al meglio fin da subito. Oggi, ripensandoci, si ritiene molto fortunato di aver passato un anno della sua vita –che da molti ragazzi era ritenuto sprecato- facendo quello che più lo appassionava ed inoltre sentendo i racconti negativi dei suoi coetanei ancora di più. Di certo le difficoltà non sono mancate, più volte si è sentito perso e spaesato nonostante ritenesse l'ambiente gradevole, però la forza di proseguire l'ha trovata nei compagni, si facevano forza a vicenda.

Mio papà ricorda con molto piacere quell'anno passato da alpino nelle nostre montagne friulane, ma nonostante ciò non sarebbe favorevole a rendere di nuovo obbligatorio il servizio di leva militare in quanto non pensa che sarebbe giusto nei confronti dei ragazzi ai quali non interessa, o spaventa, imparare certe tecniche militari che molto probabilmente non utilizzeranno mai più nella loro vita.